



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X
Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA
Tel. e Fax 010 214559
segreteria@scuolasanpiox.net

Piano dell'offerta formativa 2022 - 2025 (legge 107/13 luglio 2015)



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

INDICE DEL DOCUMENTO		
1 - IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA		
1.1 - Che cos'è il POF - T		
2 - LA NOSTRA STORIA		
2.1 - Chi siamo e da dove veniamo		
3 - L'AREA DELLE RISORSE 3.1 - Il plesso e le risorse materiali (gli spazi, le aule, la biblioteca e i laboratori) 3.2 - Le risorse umane	4 - L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE 4.1 - L'offerta formativa 4.2 - Il curricolo verticale	5 - L'AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO 5.1 - Le attività e le discipline 5.2 - Il monte ore 5.3 - L'indirizzo musicale
6 - L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 6.1 - I progetti e le attività formative rivolte ai bambini 6.2 - l'accoglienza 6.3 - la continuità, 6.4 - l'orientamento	7 - L'AREA DELLA INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE 7.1 - L'inclusione 7.2 - L'intercultura 7.3 - La prevenzione e dispersione	8 - L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA' 8.1 Le metodologie e le strategie, 8.2 le attività, i materiali e gli strumenti)
9 - L'AREA DEL TERRITORIO 9.1 - I progetti in sinergia con il territorio	L'AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (gli obiettivi formativi prioritari)	L'AREA DELLA VALUATAZIONE E DELL'INVALSI
L'AREA DELLA FORMAZIONE (alunni, famiglie e personale scolastico)		
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (le azioni e le fasi previste)		



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1 Che cos'è il POF – T

Il piano dell'offerta formativa ha lo scopo di delineare i valori fondanti lo spirito della scuola che si propone di trasmetterli attraverso l'azione educativa, in condivisione con la famiglie, assicurando una corretta distribuzione degli ambienti e delle risorse sia materiali che professionali.

I primi educatori sono i genitori, che per soddisfare l'esigenza educativa dei propri figli cercano la scuola a cui affidarsi confidando sulla competenza dei docenti, l'affidabilità della struttura, il loro coinvolgimento nel processo formativo.

Questo documento deve valorizzare e presentare alle famiglie ogni aspetto gestionale, didattico e strategico della scuola per accompagnarli in una scelta mirata e consapevole, con una offerta formativa pensata, strutturata, organizzata e realizzata dalla nostra scuola dell'infanzia.

È necessario allora definire con chiarezza quali valori si condividono, come trasformarli nella azione educativa e porsi degli obiettivi comuni per rendere più chiaro e efficace il lavoro, perché nella coerenza e nella continuità d'intenti si realizza il vero sviluppo del bambino.

Il piano dell'offerta formativa trova riferimento negli art. 2,30,33,34 della costituzione, nel DL 59 19/02/2004, nelle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia del 2012 e il DGR 222 della Regione Liguria per il nido.

Con la Legge n.107/13 luglio 2015 tale documento diventa triennale e assume il carattere di documento di identità della scuola e, in attesa della definizione della fascia da 0 a 6 anni prevista dal DDL 107/2015, abbiamo inserito in questo documento anche il progetto educativo del nostro nido d'infanzia.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore, con il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti hanno, in due diverse sessioni, approvato e convalidato la stesura finale del presente documento. Eventuali variazioni da apportare durante il triennio interessato seguiranno l'iter sopraccitati e, una volta concordate, costituiranno oggetto di aggiornamento del POF – T.

2. LA NOSTRA STORIA

2.1 Chi siamo e da dove veniamo

Nella scuola per l'infanzia San Pio X ha avuto ruolo determinante la Congregazione religiosa delle "Figlie di N.S. della Neve" che, per oltre 100 anni, ha accolto molte generazioni del territorio.

In quanto scuola di ispirazione cristiana, la scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche) ma con uno sguardo aperto all'accoglienza verso tutti.

L'impegno di una scuola cattolica è quello di operare una sintesi tra vita, fede e cultura, attraverso l'integrazione delle diverse esperienze che il bambino vive quotidianamente.

La scuola fin dalle origini è caratterizzata da un'ampia apertura sociale che garantisce un luogo di accoglienza aperto a tutti, per un'esperienza educativa finalizzata, in cui bambini e genitori possano sentirsi protagonisti di un progetto e di un cammino di crescita.

È indispensabile che i genitori partecipino alla vita della scuola, ne siano corresponsabili e considerino la scuola come luogo di partecipazione e coinvolgimento.

Seguito alla decisione della Congregazione di chiudere la struttura per mancanza di personale religioso, nacque inizialmente come comitato genitori trasformatosi poi in cooperativa sociale senza fini di lucro.

Pertanto dal 2006, la Cooperativa sociale L'Albero Azzurro Onlus gestisce la Scuola per l'Infanzia San Pio X.

La soluzione trovata dalle famiglie consentì di mantenere in vita non solo una struttura scolastica importante per il quartiere, ma anche un punto di riferimento religioso e sociale per le stesse famiglie.

Attualmente la Cooperativa Sociale a responsabilità limitata, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di lucro, formata da soci volontari, dipendenti e soci fruitori.



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

La gestione è ora affidata ad un consiglio d'amministrazione composto da 5 membri eletti dalla Assemblea dei soci che a loro volta nominano, al loro interno, un Presidente ed un Vice Presidente

All'interno della cooperativa è presente anche, in qualità di vicepresidente emerito, il parroco della vicina Parrocchia di San Tommaso Apostolo al fine di mantenere e portare avanti lo spirito cattolico ispiratore delle fondatrici della scuola.

Obiettivo prioritario della Cooperativa è mantenere la presenza della scuola sul territorio ed offrire un livello di qualità sempre crescente e al passo con il cambiamento, per consentire alle famiglie la opportunità di una scelta educativa per i propri figli in linea con lo spirito cristiano e i valori che maggiormente lo identificano: accoglienza, solidarietà, condivisione, senso di uguaglianza e promozione umana.

3. L'area delle risorse

3.1 Il plesso e le risorse materiali

La scuola ha un'unica sede in Genova, Corso Ugo Bassi 36 in una palazzina costruita nella prima metà del 1900, formata da pianterreno, primo e secondo piano su una superficie di circa 100 mq a piano e con un antistante giardino di circa 100 mq ed una terrazza posteriore collocata all'altezza del primo piano di oltre 50 mq.

La struttura è autorizzata al funzionamento per un totale di 60 bambini nella scuola dell'infanzia e di 17 al nido dove in virtù dell'overbooking, si è ottenuta l'estensione a 19 bambini.

A pianterreno si trovano la segreteria, la cucina, le dispense, una ampia sala polivalente (aula/refettorio) e i servizi igienici per bambini e adulti.

Al primo piano, raggiungibile attraverso la scala interna, vi sono due aule, una più ampia per l'accoglienza ed il rilascio dei bambini e una seconda a U, composta da una zona/gioco morbida e una attrezzata per la didattica. Inoltre si trovano in uno spazio ad L gli armadietti/spogliatoi e a lato i servizi igienici per bambini e adulti.

Al secondo piano ha trovato posto il nido a cui si accede da una scala esterna retrostante in parte coperta. Dall'ingresso, in cui trovano spazio gli armadietti/spogliatoio, si accede al salone della accoglienza sulla destra e ai servizi igienici dei bambini (attraverso la zona cambio) e la bagno del personale sulla sinistra. Proseguendo si trova una zona di disimpegno da cui si passa nella sala nanna a sinistra e alla sala polivalente (aula/refettorio) a destra.

Ogni locale indicato nell'elenco ha le dimensioni previste dalle linee guida sugli standard strutturali ed è attrezzato secondo le comuni indicazioni pedagogiche ma in modo flessibile tale da consentire lo svolgimento di qualsiasi attività.

La struttura è tuttora di proprietà della Congregazione delle Figlie di N.S. della Neve che, dopo un periodo iniziale di assegnazione in comodato d'uso gratuito, dal 2011 ha sottoscritto con l'Albero Azzurro un contratto di locazione..

Non esistono laboratori specifici monofunzionali e le attività extra programmazione si svolgono nelle stesse aule attraverso la divisione per età o d'interclasse che consente il maggiore coinvolgimento dei partecipanti.

E' disponibile uno scaffale libreria nella sala polivalente del pianterreno dove bambini e famiglia possono attingere, per portarli a casa, libri o videocassette da riporre a fine utilizzo.

L'Albero Azzurro, ente gestore della scuola è, come già detto, una cooperativa sociale senza fini di lucro. L'obiettivo economico è quindi quello del pareggio di bilancio e non esistono dividendi per i soci aderenti. Viene pertanto richiesto alle famiglie degli iscritti un contributo al funzionamento che tiene conto dell'impegno dei dipendenti, delle spese di locazione e manutenzione dell'immobile, delle utenze e della spese di gestione. Annualmente nella valutazione della quota mensile da richiedere alle famiglie si tiene conto dell'ottenimento dei contributi ministeriali versati alla scuola che contribuiscono, anche se in misura ridotta, al contenimento della tariffa.



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

Per i pasti consumati dai bambini è previsto un costo a consuntivo ma, per le famiglie che lo desiderino, viene offerta una quota forfettaria mensile che consente una riduzione fra il 20% e il 30% a seconda dei giorni di presenza a scuola.

E' prevista anche una quota annuale di iscrizione che prende in carico gli aspetti organizzativi per l'inserimento del bambino e le coperture assicurative.

3.2 Le risorse umane

Attualmente per il funzionamento della struttura sono impiegati 12 lavoratori dipendenti part-time a tempo indeterminato, coadiuvate da alcuni soci volontari soprattutto per le attività di gestione e segreteria e integrazione nei servizi ausiliari

Le figure professionali utilizzate sono:

1 coordinatrice didattica/docente per la scuola dell'infanzia

3 docenti per la scuola dell'infanzia

1 coordinatrice pedagogica/educatrice per il nido

3 educatrici per il nido

1 addetta alla gestione amministrativa/segreteria

1 cuoca

1 ausiliaria/addetta alle pulizie

1 aiuto cuoca/addetta alle pulizie

Tutto il personale ed alcuni volontari sono inseriti in un piano di formazione che tiene conto delle necessità e delle competenze specifiche di ciascuno.

I corsi sulla sicurezza fanno parte della formazione finanziata, altri specifici su aspetti professionali sono organizzati dalla FISM, altri ancora su temi di ordine generale sono tenuti localmente.

Qualora vi siano argomenti condivisibili sulla educazione e crescita dei bambini, i genitori sono invitati a partecipare offrendo interessanti momenti di confronto.

4. L'area dell'offerta formativa e del curriculum verticale

4.1 L'offerta formativa

L'offerta formativa della Scuola San Pio X si basa su alcune definizioni che riteniamo di grande importanza:

La scuola è un luogo di accoglienza indicato per una per una esperienza educativa finalizzata, in cui i bambini e genitori possano sentirsi protagonisti di un progetto e di un cammino di crescita

La scuola è un luogo di partecipazione e coinvolgimento dove è indispensabile che i genitori si sentano parte attiva, partecipino alla vita stessa e ne siano corresponsabili

La scuola è un luogo di apprendimento dove i bambini si aprono alle esperienze nel rispetto dei tempi di comprensione e di crescita individuali

La proposta educativa tiene conto delle modalità affettive, emotive, cognitive e relazionali che il bambino ha già realizzato in famiglia. Inoltre la scuola considera le differenze e le diversità culturali, religiose, cognitive e sociali come un aspetto fondamentale dell'identità di ciascun alunno e vengono perciò utilizzate dalla scuola come risorse e ricchezze da conoscere e valorizzare. Gli obiettivi e le finalità sopra esposti si collocano in maniera specifica nell'ambito più generale dell'art. 1 del DL 59, 19-02-04 in cui vengono espresse le finalità della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Vengono inoltre favorite le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative.



4.2 Il curricolo verticale

La scuola per l'infanzia è composta da tre sezioni eterogenee per età che svolgono le loro attività di programmazione conducendo i bambini verso l'assunzione delle conoscenze, l'approccio alle relazioni e la ricerca dell'autonomia. La valutazione che ne deriva pur incentrata sul progresso individuale ha bisogno di essere orientata e si rendono necessari obiettivi per le diverse fasce di età divise in "gialli" (3 anni), "rossi" (4 anni) e "blu" (5 anni) che tengono conto del raggiungimento delle competenze chiave per ogni fascia di età.

Per favorire l'acquisizione di competenze chiave, vengono organizzati trasversalmente laboratori specifici a tema prevalentemente per fasce di età o iniziative specifiche che mettano in evidenza gli aspetti migliorabili nella crescita di ogni bambino

Le competenze principali individuate sono:

A partire dai tre anni:

- ✓ Comunicare, collaborare e partecipare (relazione, interesse ed espressione)
- ✓ Imparare ad imparare (disponibilità e attenzione)

A partire dai quattro anni

- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile (autosufficienza e attenzione all'ambiente)
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione (Coinvolgimento e azione)

A partire dai cinque anni

- ✓ Individuare collegamenti e relazioni (Ricerca, curiosità e Intuizione)
- ✓ Elaborare e sviluppare argomenti (Capacità di analisi, ingegno e fantasia)

I laboratori che consentono lo sviluppo e la misurazione di tali competenze vengono tenuti quotidianamente e sono animati da uno/a specialista coadiuvata da altre insegnanti a rotazione consentendo a tutto il corpo docente di conoscere anche i bambini delle altre sezioni e condividere, al momento della valutazione, il punto di vista della referente.

Definita, ogni anno la traccia dei temi trattati, resta confermata la metodologia utilizzata tesa, a ricercare e valorizzare le competenze:

- Laboratorio di Religione "Sui passi di Gesù"

Offre ai bambini un cammino teso all'apprendimento dei valori principali della religione cattolica. Ogni attività è strutturata per trasmettere insegnamenti importanti in maniera semplice, con un linguaggio adeguato ai piccoli, e muovendosi anche alla scoperta degli usi e costumi dell'epoca di riferimento. Gli strumenti utilizzati sono schede da colorare, puzzle, collage, audiovisivi, travestimenti, ecc.

- Laboratorio "Lettura di gruppo"

In questo laboratorio si adotta un libro da leggere durante il corso dell'anno e di volta in volta viene proposta una attività grafico-pittorica attraverso la quale il bambino possa esprimere suggestioni, emozioni e concetti compresi dopo l'ascolto

- Laboratorio "Colori...amo"

Si tratta di un laboratorio d'arte che si propone di sviluppare le capacità creative ed espressive dei bambini attraverso un percorso di base che parte dal riconoscimento dei colori per arrivare alle diverse tecniche utilizzabili.

- Laboratorio "Pianeta scuola"

Questo laboratorio nasce dall'esigenza di fornire ai bambini dell'ultimo anno gli strumenti necessari all'apprendimento della letto-scrittura che avviene con l'ingresso alla scuola primaria.

Il metodo utilizzato è teso a sviluppare competenze fondamentali quali il concetto di tempo, spazio, lateralità e l'impronta data al laboratorio si muove anche intorno alle emozioni che investono il bambino in un periodo cruciale per la sua crescita, pieno di novità e di cambiamenti.

- Laboratorio "Inglese"
- Laboratorio "Spagnolo"



Da diversi anni ormai la nostra scuola offre ai bambini la possibilità di prendere confidenza con due lingue diverse dalla propria. Questi due laboratori hanno lo scopo di fornire un approccio propedeutico all'apprendimento della nuova lingua attraverso giochi, musica, danze che si ispirano alle culture e alle tradizioni d'oltre confine.

- Laboratorio "attività motoria"

Settimanalmente l'insegnante dedicata organizza questa attività per le diverse fascia di età con giochi organizzati e l'ausilio di attrezzature semplici che aiutino la coordinazione e l'armonia dei movimenti e attraverso percorsi individuali e di gruppo accompagnati da un sottofondo musicale per favorire lo sviluppo degli schemi motori

- Laboratorio "Rappresentazione"

Attualmente questa esperienza viene effettuata coinvolgendo i bambini in prossimità delle ricorrenze per preparare le rappresentazioni del Natale, festa di fine anno scolastico, ecc. ma si sta cercando di renderlo un laboratorio definitivo per stimolare la creatività, la mimica e la gestualità durante il racconto di Storie e fiabe, l'ascolto di canzoncine, la recita di poesie e filastrocche.

- Laboratorio "musicale"

E' stata avviata all'interno della attività di programmazione, una educazione tesa alla conoscenza della musica con un approccio verso l'ascolto e la riproduzione di suoni da utilizzare per la composizione di effetti sonori e canzoncine che fungano da "colonna sonora" nella gestualità e nei movimenti che ispirano i bambini. I suoni vengono talvolta riprodotti con strumenti non convenzionali costruiti dagli stessi bambini con la supervisione dell'insegnante specifico

5. L'area del curriculum obbligatorio

Per programmazione si intende l'insieme delle operazioni che i docenti sono chiamati a svolgere, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico che durante l'intero corso dell'anno, al fine di favorire l'azione educativa e didattica ed adeguarla quanto più è possibile alle esigenze dei bambini.

Il compito della programmazione è quello di stabilire le finalità e gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto della normativa vigente, dei principi fondanti, della situazione di partenza dei bambini e delle risorse disponibili.

Gli incontri di fine e inizio anno, così come quelli di verifica periodica effettuati dal Collegio docenti, saranno utilizzati sia per la definizione di questioni organizzative interne che per l'elaborazione migliorativa di tali cammini educativi.

Ogni anno viene elaborato un progetto educativo-didattico suddiviso in unità di apprendimento il cui contenuto viene proposto attraverso metodologie ludiche, narrative e di coinvolgimento.

Le finalità generali rimangono invariate e si rifanno agli obiettivi generali del processo formativo contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012:

- Maturità dell'identità: intesa come coscienza di sé e della propria storia
- Conquista della autonomia: a livello di conoscenza delle proprie capacità e potenzialità, di conoscenza delle regole del contesto in cui vive e come capacità di compiere delle scelte autonome.
- Sviluppo delle competenze: sia come consolidamento delle abilità già in possesso del bambino sia come potenziamento delle capacità di esplorazione e di riorganizzazione delle esperienze e della realtà

5.1 Le attività e le discipline

Gli alunni iscrivibili sono un massimo di 60 distribuiti in tre sezioni eterogenee per età, sesso e condizione sociale. Ogni sezione è affidata ad una insegnante titolata che, ad inizio anno, ha il compito di accogliere i



nuovi iscritti e inserirli nel percorso didattico dell'anno per aiutarli a sviluppare le competenze di base in ogni campo di esperienza. Contemporaneamente per i già frequentanti sempre attraverso lo stesso argomento previsto dalla programmazione annuale, svolgerà una azione di rinforzo sulle competenze acquisite in precedenza.

Si è ritenuto infatti che l'eterogeneità all'interno del gruppo abbia un valore di grande rilevanza pedagogica e permetta un insieme di esperienze, di interazioni che favoriscono, non solo lo sviluppo cognitivo del bambino, ma anche la crescita e lo sviluppo della sua personalità.

Pensiamo inoltre che sia più facile il manifestarsi di rapporti di familiarità basati sull'empatia e la collaborazione tra bimbi aventi la stessa età, in quanto le differenze intellettive tra i piccini non sono ancora così marcate come invece accade tra i più grandi.

Tuttavia il momento dell'inserimento e dell'entrata alla scuola dell'infanzia rimane, nostro avviso, un momento cruciale per il percorso formativo del bambino; nasce quindi l'esigenza di dare la massima attenzione ai nuovi arrivati e alle famiglie che spesso vivono questo momento con ansia e trepidazione.

Il tema della attività viene deciso di anno in anno dal Collegio dei Docenti che la sceglie fra argomenti di attualità capaci di intersecarsi con le competenze, i bisogni di conoscenza dei bambini e le opportunità di interazioni fra i bambini e fra bambini e insegnanti.

Viene così definita l'intera programmazione dettagliandone di volta in volta i particolari delle lezioni quotidiane e inserendovi la preparazione alle ricorrenze della scuola che sono aperte alle famiglie.

Nello svolgere il lavoro con i bambini, le insegnanti seguono i programmi stabiliti con l'obiettivo di aiutare i bimbi a crescere coinvolgendo le loro capacità sensoriali, motorie e creative avvalendosi del supporto delle metodologie

- Esplorative
- Manipolative - costruttive
- Grafico - pittoriche
- Motorie
- Musicali

Nell'organizzazione delle attività si tiene anche tenendo conto delle diverse età dei bambini, delle loro capacità e del loro grado di interesse, affinché il singolo e il gruppo possano avanzare gradualmente nell'apprendimento rispondendo anche in maniera diversa alle proposte formulate

Infatti la programmazione didattica serve per organizzare e strutturare percorsi di attività finalizzati al conseguimento di traguardi di sviluppo, in termini di abilità e competenze in base alle età e, nel progetto educativo, si prevedono momenti finalizzati ad un maggiore scambio relazionale tra i bambini per facilitare lo sviluppo cognitivo e sociale dei più piccoli attraverso l'imitazione dei più grandi e le opportunità ludico-motorie suggerite dall'utilizzo giochi e attrezzature sempre diversi.

5.2 Il monte ore

Fra i principi fondanti della scuola e dell'ente gestore c'è quello di andare il più possibile incontro alle necessità delle famiglie. Per questo si è cercato di fornire il maggior numero di possibilità per assicurare la più ampia scelta organizzativa per ciascuno.

Gli orari di apertura tengono conto di questa necessità:

07.45 – 09.30 Accoglienza

09.30 – 11.00 Attività didattica

11.30 Prima uscita senza pasto

13.00 - 14.30 Seconda uscita con pasto

14.30 – 16.00 Laboratori di intersezione

16.00 – 17.00 Ultima uscita

16.15 Merenda



Per far fronte all'organizzazione della giornata tipo prevista dalla programmazione, di 9 h 15' giornaliere (dal lunedì al venerdì per complessive 46 h 15' settimanali) sono impegnate quotidianamente 3 docenti + 1 Coordinatrice e, settimanalmente, 2 insegnanti di lingua straniera per monte ore complessivo settimanale di almeno 113 ore

Oltre all'impegno nella attività di programmazione svolta nella parte centrale della mattinata, le docenti si fanno carico a rotazione della fase dell'accoglienza e del rilascio e, considerandolo un importante momento educativo, della distribuzione e condivisione del pasto.

Inoltre, con il supporto della coordinatrice e delle insegnanti delle discipline specifiche, sovrintendono ai laboratori pomeridiani.

L'orario contrattuale è a rotazione, quindi diverso di giorno in giorno, con un impegno minimo settimanale di almeno 27,5 ore.

6. L'area della progettazione educativa e didattica

In questo capitolo inseriamo le esperienze realizzate che rappresentano i percorsi formativi più mirati alla formazione della personalità del bambino e aventi lo scopo di aiutarlo nella conoscenza delle regole di base del comportamento relazionale e individuale in famiglia, a scuola e nella società

6.1 I progetti e le attività formative rivolte ai bambini

Nella definizione delle attività di programmazione si cerca sempre di far tesoro delle esperienze acquisite o di inserirci temi di ordine sociale o culturale che aprano a nuove conoscenze e che diano nuovi spunti alla curiosità e alla partecipazione.

- Progetto "Il genovese nelle scuole" organizzato con la associazione genovese "A Compagna".

Un viaggio nella conoscenza delle parole semplici del dialetto, delle tradizioni locali e degli antichi mestieri attraverso filastrocche, modi di dire, immagini e foto storiche del territorio

- Progetto "parità dei generi" incentrato sulle pari opportunità fra maschi e femmine nella attività quotidiana e lo scambio di ruoli nella vita familiare alla ricerca di rapporti paritetici non subordinati e intercambiabili

- Progetto "il mondo in cui viviamo" ispirato ad approfondire la conoscenza degli usi, dei costumi, dei paesaggi e delle tradizioni nei paesi dei nostri nuovi compagni non italiani

Questi progetti sono sempre così attuali che periodicamente vengono proposti trasversalmente alle attività di programmazione.

Altre attività vengono svolte per un breve periodo dell'anno per consentire ai bambini che lo desiderino di fare nuove esperienze:

- Laboratorio di cucina: prima di Natale o per la Festa del Papà i bambini hanno la possibilità di collaborare attivamente alla preparazione di dolciumi da offrire in omaggio ai propri familiari. E' una attività trasversale ma è una occasione che viene talvolta inserita nella programmazione per tutti gli alunni quando il tema verte su culture, popoli, personaggi, continenti o comunque se ha qualche relazione con la alimentazione.

- Laboratorio di danza:

è un laboratorio extracurriculare, aperto ai soli bambini che desiderino partecipare, con lo scopo di svolgere una attività più dinamica nell'ora precedente all'uscita dalla scuola.

I bambini con l'ausilio di basi musicali eseguono movimenti sia a corpo libero che con piccoli attrezzi, da soli o in gruppo imitando talvolta il comportamento degli abitanti del bosco o dei personaggi di modi immaginari a loro conosciuti

A questo laboratorio bisettimanale effettuato, come detto, fuori delle ore di programmazione, in ore preeserziali, contribuiscono i genitori che scelgono di far frequentare ai loro figli qualche attività motoria o creativa senza spostarli fisicamente in altre strutture. Questo tipo di organizzazione, pur essendo presente da alcuni anni, viene confermata di anno in anno proprio in virtù delle scelte delle famiglie.



6.2 L'accoglienza

L'accoglienza è fra i valori fondanti della scuola quindi i genitori che decidono di iscrivere i loro figli sono informati e consapevoli che la struttura è aperta a tutti i bambini aventi i requisiti dell'età senza distinzioni di alcun genere. Viene consegnata a tutte le famiglie la Carta dei Servizi della scuola dove sono indicati con la massima trasparenza, oltre ai servizi forniti e alle opportunità di coinvolgimento nel processo educativo, le aspettative della scuola sul rispetto delle regole condivise, delle persone e della scuola.

Quanto all'accoglienza quotidiana rivolta ai bambini è affidata ad una docente qualificata perché il momento dell'ingresso diventi non solo un momento di saluto ma soprattutto di scambio di osservazioni riferite al bambino, alla sua serenità, al suo interesse per l'asilo, ciò che comunica della sua giornata.

Alla sera i genitori saranno ugualmente accolti sempre da una docente qualificata e sarà lei, al momento del rilascio, a fornire tutte le informazioni sull'andamento della giornata, sui comportamenti del bambino, quantità di cibo assunto compresa.

Questi scambi di informazioni sono registrati in un diario di bordo che consente alle insegnanti di essere sempre al corrente e di relazionarsi con le famiglie con cognizione di causa.

6.3 La continuità

L'attenzione privilegiata ai rapporti con le famiglie è tesa a valorizzare il lavoro da svolgere insieme sul bambino per pianificare un percorso educativo che sia completo senza nulla tralasciare dell'azione formativa, fondamentale e insostituibile dal momento della sua prima iscrizione fino al raggiungimento dell'età per il passaggio alla primaria.

Si punta molto sulla continuità per consentire al bambino un percorso esaustivo nei tre anni di scuola dell'infanzia con metodologie consolidate, evitando una destabilizzazione nelle relazioni con i compagni e con le insegnanti e consentendo che la sua crescita si svolga nel miglior equilibrio possibile.

Nell'interesse del bambino infatti è preferibile limitarsi ad un solo inserimento in un unico ambiente per lo svolgimento di un ciclo educativo completo.

A questo proposito la San Pio X suggerisce ed offre a tutti i bambini frequentanti il nido l'opportunità e la precedenza nell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, essendo molte attività del nido collegate all'attività dei più grandi sia per la condivisione degli eventi che per la linea educativa decisa insieme all'interno del Consiglio di Istituto.

Un'ulteriore ricerca di continuità viene offerta per quanti al termine del ciclo dell'infanzia scelgono la scuola primaria statale viciniora. La coordinatrice, con l'ausilio delle insegnanti titolari di sezione, prepara le valutazioni conclusive per ogni alunno con tutte le osservazioni utili a preparare la miglior accoglienza nella nuova struttura che sarà al corrente del programma svolto e del livello di acquisizione del bambino.

La scuola organizza anche una uscita degli interessati per accompagnarli a visitare la vicina scuola primaria dove sono previsti per loro laboratori di psicomotricità, educazione musicale, arte, ecc.

6.4 L'orientamento

Prima di avviare i rapporti con la scuola materna viciniora per l'inserimento dei bambini alla primaria, la nostra scuola mette a disposizione di tutte le famiglie tutte le locandine pervenute dalle scuole della città statali o paritarie che siano e si offre come tramite per la raccolta di informazioni eventualmente utili alla scelta. Si vuole infatti mettere la famiglia in condizione di fare una scelta orientata che non si limiti alla comodità della scuola del territorio ma che tenga conto dell'offerta formativa, delle attività complementari proposte e dei valori che il proprio figlio dovrà condividere.



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

7. L'area dell'integrazione,

7.1 L'inclusione

La scuola è pronta ad accogliere anche bambini con disabilità in quanto ritiene indispensabile offrire a tutti l'opportunità di formazione e di crescita. Dal momento dell'iscrizione nasce con la famiglia un confronto permanente per prendere in carico il problema di inclusione e come affrontarlo insieme.

Si parte dall'analisi della documentazione che certifica la disabilità per conoscere le terapie e il supporto messo a disposizione al bambino e alla famiglia dal Servizio Sanitario Nazionale o dall'associazionismo specifico per quella malattia.

Definite con la famiglia le esigenze di aiuto, la scuola formalizza un progetto inclusivo in cui indica i tempi, i modi e l'insegnante di sostegno che faciliti la massima integrazione del bambino in ogni momento della giornata. Per ogni attività verrà stabilita la presenza o meno del supporto affinché questo sia dedicato ai momenti di reale necessità favorendo il più possibile l'inclusività con il resto della classe

Il progetto sarà messo a conoscenza del MIUR e della Direzione Politiche Educative del Comune di Genova i quali definiranno se esiste la possibilità di sostenere con un contributo la disabilità, fermo restando l'impegno della scuola a farsi carico dell'ulteriore onere economico che ne deriva.

7.2 L'intercultura

Come precedentemente detto la scuola ritiene le differenze culturali una ricchezza ed una opportunità. Ogni famiglia straniera porta nella comunità scolastica la propria esperienza personale condividendo con gli altri i propri usi, le consuetudini e le tradizioni culinarie.

Lo scambio avviene prevalentemente durante gli eventi organizzati dalla scuola quando i genitori approfondiscono la loro conoscenza, condividono pranzo al sacco o merenda, si raccontano episodi sulla crescita dei propri figli o della loro vita genitoriale.

Successivamente le insegnanti approfondiranno con i bambini gli stessi argomenti, in maniera semplice, con l'obiettivo di dimostrare a tutti la bellezza e la bontà delle differenze e di valorizzare le cose in comune che li uniscono

7.3 La prevenzione e la dispersione

Non trattandosi di scuola dell'obbligo è difficile sentirsi coinvolti nelle problematiche legate alla dispersione scolastica pertanto non resta che limitarsi a seguire le scelte delle famiglie e accompagnarle nel processo di iscrizione alle scuole primarie, dando supporto anche nell'utilizzo delle procedure online a chi lo richieda o ne abbia necessità.

Non esiste quindi alcuna prevenzione strutturata al fenomeno della dispersione ma, i valori di ispirazione della scuola, ci inducono ad azioni di prevenzione per far sì che la scuola sia un ambiente sereno e armonioso, dove vige il rispetto reciproco, l'accoglienza, la solidarietà e la condivisione.

Per la sua natura educativa la scuola deve quindi essere un luogo di prevenzione verso comportamenti non coerenti, la discriminazione, i pregiudizi e la sottolineatura delle differenze

8. L'area della organizzazione metodologica e della flessibilità

La scuola cerca di adottare, un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato e individualizzato, ai diversi bisogni dei bambini che ci sono stati affidati. Ogni alunno ha il diritto di raggiungere il suo traguardo formativo e, per perseguire questo, siamo tesi ad adattare l'organizzazione scolastica, la metodologia didattica e le attività con materiali e i sussidi didattici per le diverse caratteristiche cognitive, socio-ambientali, affettive dei bambini. La scuola cerca di fare il massimo sforzo perché siamo convinti che ci voglia il massimo impegno per andare incontro alle caratteristiche e ai



bisogni di tutti gli alunni, perseguendo le finalità e gli obiettivi, riportati nel documento del MIUR del 2012: "Nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia".

Il programma della settimana, pur organizzato con fasi e tempistiche precise, consente con i laboratori una varietà di proposte educative lasciando libertà alle famiglie nella scelta del coinvolgimento del bambino mettendo a disposizione la flessibilità dell'orario di cui al punto 5.2:

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI	GIOVEDI'	VENERDI'
7.45 – 9.30	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO
9.30 – 11.00	PROGRAMMAZIONE DIVISI PER SEZIONE	PROGRAMMAZIONE DIVISI PER SEZIONE	PROGRAMMAZIONE DIVISI PER SEZIONE	PROGRAMMAZIONE DIVISI PER SEZIONE	PROGRAMMAZIONE DIVISI PER SEZIONE
11.00 – 11.45	PREPARAZIONE AL PRANZO	PREPARAZIONE AL PRANZO	PREPARAZIONE AL PRANZO	PREPARAZIONE AL PRANZO	PREPARAZIONE AL PRANZO
13.00 - 14.30	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO
14.30 – 16.00	LABORATORIO RELIGIONE	LABORATORIO PRESCRITTURA	LABORATORIO ATTIVITA' MOTORIA	LABORATORIO INGLESE	LABORATORIO FRANCESE
16.00 – 17.00	MERENDA E USCITA	MERENDA E USCITA	MERENDA E USCITA	MERENDA E USCITA	MERENDA E USCITA

8.1 Le metodologie e le strategie

Le scelte didattiche-metodologiche e le strategie educative sono incentrate:

- ✓ sulla valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni;
- ✓ sulla libera esplorazione e ricerca;
- ✓ sulla valorizzazione della relazione sociale ed affettiva;
- ✓ sull'ascolto, la narrazione, la drammatizzazione;
- ✓ sull'insegnamento individualizzato;
- ✓ su attività ed esperienze che si avvalgono della presenza di specialisti (educazione musicale, progetti di lingua inglese e francese, scuola di danza, ecc.)
- ✓ sulla verifica e valutazione.

Queste metodologie vengono messe in atto seguendo un percorso che parte da:

- ✓ l'osservazione occasionale e sistematica appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi;
- ✓ la progettazione messa a punto costantemente (verifica in itinere) sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stimoli di apprendimento di ogni bambino;
- ✓ la verifica utilizzata nella valutazione, nel raggiungimento delle competenze minime fissati in base all'età;
- ✓ la documentazione raccolta sistematicamente con dati e materiali, relativi alle varie esperienze ed attività effettuate, per offrire al bambino, agli insegnanti, alle famiglie l'opportunità di rendersi conto dei risultati raggiunti nella prospettiva della continuità educativa.



8.2 Le attività, i materiali e gli strumenti

Il modello organizzativo per realizzare tali scelte educative prevede attenzione, strutturazione e verifica degli spazi e dei tempi.

✓ organizzazione degli spazi:

l'ambiente scuola deve essere caldo, rassicurante e sicuro, stimolante al gioco, capace e motivante alle relazioni interpersonali, allo scambio di idee e di opinioni, allo sviluppo delle competenze.

✓ Sezione:

l'esperienza della scuola ci ha fatto propendere per le sezioni eterogenee dove emerge la ricchezza della emulazione dei più grandi da parte dei più piccoli e la attenzione verso i più piccoli da parte dei più grandi

✓ intersezione (per gruppi di età):

nei laboratori specifici dove approfondire esperienze e far risaltare le capacità dei singoli

✓ angoli di attività e materiali disponibili:

(per sviluppare l'iniziativa e l'interesse di ciascun bambino nei momenti liberi)

✓ organizzazione dei tempi:

il tempo è una variabile importante nell'organizzazione scolastica in quanto scandisce la successione delle attività. E' importante che il bambino abbia punti di riferimento durante la giornata scolastica (le attività di routine, le attività settimanali, il pranzo,... che gli permettano di acquisire una certa percezione temporale, rassicurandolo ed evitando inutili dispersioni. Il ritmo della giornata va determinato tenendo presenti le finalità della Scuola dell'Infanzia:

- favorire punti di riferimento sicuri e costanti;
- salvaguardare il benessere psicofisico del bambino;
- creare una dimensione spazio-temporale individuale e chiara;
- proporre un armonico alternarsi di attività a seconda dell'impegno richiesto;
- soddisfare i bisogni primari,
- sviluppare l'orientamento nello spazio e nel tempo;
- permettere la fruizione dei sistemi simbolico-culturali.

9. L'area del territorio

La struttura si trova nel Comune di Genova e precisamente nel Municipio Centro Est, Circoscrizione Oregina/Lagaccio. La sua fondazione risale al 1893 ad opera della Congregazione delle Figlie di N.S. della Neve e da sempre ha rappresentato un punto di riferimento locale.

Nonostante la presenza in zona di tre scuole dell'infanzia statali (IC Oregina e IC Lagaccio) e una paritaria comunale (Castelletto) molte famiglie hanno scelto per i loro figli la San Pio X per i suoi valori di accoglienza, condivisione e solidarietà e per il livello educativo trasmesso.

Il principale bacino di utenza proviene dalla zona retrostante la scuola sviluppatasi urbanisticamente negli anni 50/60 ma di fronte, oltre la valletta Sant'Ugo, dal quartiere di Castelletto, da una decina d'anni, alcune famiglie, con caratteristiche economico/sociali differenti e consolidate, hanno scelto la nostra scuola per l'educazione dei loro figli.

Così diverse famiglie gradualmente si sono avvicinate alla scuola, anche grazie al passa-parola e preferendo, ferma l'ispirazione cristiana, un ambiente a maggiore presenza laica e più flessibile nella gestione degli orari e delle regole e nelle relazioni con i genitori.

9.1 Progetti in sinergia con il territorio

Non esistono ad oggi veri e propri progetti strutturati in sinergia con il territorio ma soltanto delle collaborazioni che hanno comunque prodotto risultati positivi rispetto agli obiettivi prefissati.

Sul territorio la scuola si relaziona con:



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

✓ Le parrocchie:

che collaborano con la scuola nella organizzazione di alcuni eventi sia mettendo a disposizione i loro locali sia favorendo incontri formativi su aspetti della vita familiare o genitoriale aperti a tutti, consentendoci la partecipazione alla liturgia nelle occasioni di feste condivise

✓ Il Centro di ascolto vicariale:

che segnalano alla scuola i bambini provenienti da famiglie non abbienti che non hanno trovato, per diversi motivi, il posto in una scuola pubblica, magari sostenendoli con un minimo contributo oppure rendendosi disponibili a farsi carico delle famiglie, da noi segnalate, in cui i genitori hanno perso il posto di lavoro o hanno momenti di difficoltà e necessitano di sostegno.

✓ Le scuole primarie statali vicinarie:

La nostra scuola si rende disponibile a fornire a tutte le famiglie le comunicazioni relative all'organizzazione di giornate di "open day" o "scuola aperta". Fornisce le informazioni di cui in possesso relative all'orientamento, collabora con le scuole primarie per metterle al corrente sulle valutazioni e sui test dei bambini in uscita dal ciclo dell'infanzia

✓ Le scuole primarie paritarie

Vale quanto indicato per le scuole pubbliche

✓ I fornitori locali

La scuola è dotata di cucina interna e tutti i giorni prepara i pasti per gli alunni presenti. Si avvale quindi prevalentemente di fornitori locali per i cibi freschi mantenendo una filiera corta. Anche per altri prodotti e per i lavori di manutenzione si è comunque organizzata una rosa locale, talvolta indicata dalle stesse famiglie, che forse non riducono i costi ma sicuramente i tempi di resa o di intervento.

10 L'area del potenziamento dell'offerta formativa

Come è stato ampiamente descritto, le attività curricolari, la programmazione e i laboratori sono numerosi e consentono di offrire ai bambini esperienze coinvolgenti e piene di novità. Dalla valutazione dei lavori svolti, dalle capacità relazionale e dal livello di autonomia acquisito si traccia un profilo che delinea la personalità del bambino e mette in luce eventuali punti migliorabili. Durante i colloqui individuali con i genitori si ha la possibilità di un confronto fra il comportamento a scuola ed i feed-back a casa, in maniera da accertare se vi siano carenze educative e di crescita da potenziare. A sua volta il Collegio docenti, con uno sguardo a 360° raccoglierà trasversalmente i punti da rinforzare e organizzerà le azioni di rinforzo per gruppi di bambini ma coinvolgendo l'intera scolaresca.

La tecnica metodologica è quella già indicata al punto 8.1

Le risposte, per una scuola dell'infanzia, devono incidere sull'apprendimento degli alunni ma anche sugli aspetti educativi e comportamentali.

Attualmente si sta lavorando per rinforzare il momento educativo del pranzo. L'obiettivo è l'acquisizione:

- della capacità di prepararsi da soli al momento del pranzo (lavarsi le mani, mettersi e usare correttamente il bavaglino)
- dell'autonomia nell'uso corretto delle attrezzature a disposizione (posate, piatti, bicchieri, comportamento a tavola)
- del rispetto del cibo e degli alimenti (senza sprechi e cercando di assaggiare tutto)
- dell'educazione al senso di comunità (con la condivisione, l'attesa del completamento del servizio ai tavoli prima di cominciare, il rispetto per i vicini di posto e per gli addetti alla cucina e il servizio)

Periodicamente potranno essere indicate dal Collegio docenti altre aree di progresso che necessitano di un programma di rinforzo all'apprendimento, alla crescita, all'educazione.

11 L'area della valutazione

Come indicato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) il nido e la scuola per l'infanzia non prevedono valutazioni di esito scolastico abilitanti al passaggio della fase scolastica successiva, ma per ogni alunno



Nido & scuola per l'infanzia San Pio X

Corso Ugo Bassi 36 - 16135 GENOVA

Tel. e Fax 010 214559

segreteria@scuolasanpiox.net

viene compilata una scheda di valutazione che ne traccia il profilo evolutivo nell'ottenimento o il perfezionamento della autonomia, nell'acquisizione o il consolidamento delle capacità relazionali nella fascia 0-6.

Le informazioni raccolte oltre ad essere elemento di confronto nei colloqui individuali con i genitori, forniscono, alla fine del percorso formativo, le indicazioni per la continuità didattica alla nuova scuola accogliente.

Le valutazioni su organizzazione scolastica, processi educativi e aspetti gestionali vengono raccolti per contribuire alla compilazione del prossimo RAV.

12 L'area della formazione

Per la formazione del personale la scuola si avvale prevalentemente di tre tipi di enti formatori:

- Comune di Genova con un programma di formazione annuale destinato anche a nidi e scuole convenzionate su argomenti di ordine pedagogico, relazionale o valutativo
- FISM con un programma annuale che spazia da temi gestionali ad aspetti didattici sull'organizzazione fino ad elementi per stimolare la creatività e la fantasia.
- FORMAZIENDE che risponde alle nostre esigenze di formazione in materia di sicurezza di ogni tipo, dall'antincendio al primo soccorso, dall'HACCP alle normative generali di comportamento.

Il Piano di formazione viene proposto dalla Direzione per ogni dipendente al ricevimento dei diversi programmi di formazione e il personale può richiedere alcune modifiche o segnalare eventuali esigenze che ritiene di colmare.

Ogni dipendente, a fine anno, compila il resoconto della formazione sostenuta e tutti gli attestati rilasciati dagli enti formatori vengono conservati nelle cartelle personali.

I piani di formazione a partire dall'anno 2019/20 sono allegati al presente POF – T e saranno aggiornati in corso d'anno ad ogni variazione.

Durante l'anno vengono anche organizzati degli incontri, animati da specialisti (pedagoghi, psicologi, educatori) nelle ore serali e con servizio di baby sitting, aperti ai genitori, che hanno il piacere di mettersi in gioco coinvolgendosi e condividendo alcuni momenti di formazione.

13 Il Piano di Miglioramento

A seguito del RAV è stato redatto il Piano di Miglioramento per affrontare tutti i punti deboli o migliorabili affinché possano essere inseriti nel POF – T per contribuire alla sua realizzazione.

Il PDM predisposto è redatto su una tabella che prevede:

- Il processo interessato
- Il punto migliorabile
- L'azione proposta
- Il responsabile dell'azione
- Il termine di realizzazione previsto
- l'indicatore per misurare l'avanzamento
- le note periodiche dove indicare i progressi ottenuti.

Anche questo documento viene allegato al POF – T ma gestito a parte.